

Guida per lo spotting all'aeroporto di Lanzarote



Introduzione

L'aeroporto internazionale Guacimeta di **Arrecife, Lanzarote** (codice Icao **GCRR** e Iata **ACE**) è uno scalo in continua crescita, che rispecchia il decollo turistico ed economico che sta caratterizzando, in questi ultimi anni, la stessa isola di Lanzarote. Le buone condizioni meteorologiche che caratterizzano il clima dell'isola consentono l'operatività dello scalo durante tutti i giorni dell'anno dalle sette del mattino fino alla mezzanotte. E' dotato di una pista lunga 2400 metri, larga 45, con un orientamento 03-21 che, coincidendo quasi al 100% con la direzione dei venti predominanti, facilita non poco le operazioni, essendo il soffiare del vento pressoché costante, a 20-25 nodi, con raffiche fino a 35. Posizionato parallelamente rispetto ad una lunga spiaggia sabbiosa, l'aeroporto di Lanzarote è meta di numerosi "spotters" che vi giungono da tutto il mondo per fotografare, indisturbati, gli svariati tipi di aerei che lo frequentano.



Esempi di ripresa



Foto 1: FINALE PER PISTA 03, MATTINO, DALLA SPIAGGIA (PUNTO FOTOGRAFICO NUMERO 1)



Foto 2: FINALE PER PISTA 03, ALBA, DAL TERRAZZO DELLA CAMERA 3028, HOTEL BEATRIZ PLAYA



Foto 3: FINALE PER PISTA 03, MATTINO, DALLA SPIAGGIA (PUNTO FOTOGRAFICO NUMERO 1)



Foto 4: RULLAGGIO PER PISTA 03, MATTINO, DALLA SPIAGGIA (PUNTO FOTOGRAFICO NUMERO 1)



Foto 5: ATTERRAGGIO PER PISTA 03, MATTINO, DALLA SPIAGGIA (PUNTO FOTOGRAFICO NUMERO 2)



Foto 6: ATTERRAGGIO PER PISTA 03, MATTINO, DALLA SPIAGGIA (PUNTO FOTOGRAFICO NUMERO 2)



Foto 7: ATTERRAGGIO PER PISTA 03, POMERIGGIO, DALLA COLLINA (PUNTO FOTOGRAFICO NUMERO 3)



Foto 8: RULLAGGIO PER PISTA 03, POMERIGGIO, DALLA COLLINA (PUNTO FOTOGRAFICO NUMERO 3)



Foto 10: DECOLLO PER PISTA 03, POMERIGGIO, DALLA COLLINA (PUNTO FOTOGRAFICO NUMERO 3)



Foto 9: DECOLLO PER PISTA 21, MATTINO, DALLA SPIAGGIA (PUNTO FOTOGRAFICO NUMERO 1)



Foto 11: ATTERRAGGIO PER PISTA 03, MATTINO, DALLA SPIAGGIA (PUNTO FOTOGRAFICO NUMERO 1)



Foto 12: ATTERRAGGIO PER PISTA 03, MATTINO, DALLA SPIAGGIA (PUNTO FOTOGRAFICO NUMERO 1)

Il traffico

L'aeroporto di Lanzarote è interessato da un traffico prevalentemente stagionale. Grossomodo da aprile a ottobre vi transitano quasi tutte le maggiori compagnie charters europee. I giorni di punta sono quelli compresi tra il venerdì e il lunedì. Il resto della settimana è più tranquillo e permette di dedicarsi alle attività balneari e di visitare il resto dell'isola. Numerosissimi e interessanti sono i voli intrainsulari operati da Binter Canarias e Islas che collegano quotidianamente Lanzarote con le altre isole dell'arcipelago canario. Altri voli regolari sono compiuti dalla compagnia nazionale Iberia che la collega quotidianamente con la capitale continentale, Madrid. Il traffico che raggiunge lo scalo proviene per il 70% da paesi dell'Unione Europea. Inghilterra e Germania rappresentano da sole il 75% dei voli internazionali, equamente distribuiti fra segmento charter e voli di linea. Altre destinazioni comprendono: Portogallo, Irlanda, Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda, Svizzera, Austria, Italia, Rep. Ceca, Svezia e Finlandia. I voli nazionali rappresentano invece il 25% e sono concentrati prevalentemente verso tre destinazioni: Gran Canaria, Madrid-Barajas e Tenerife Norte.

Procedure

Essendo il vento quasi sempre sostenuto, le operazioni aeroportuali sono estremamente standardizzate, prevedendo l'utilizzo, nel 90% dei casi, della pista 03. La posizione della pista, rispetto alla spiaggia di Matagorda, rende l'aeroporto unico nel suo genere. Grazie alla presenza di una strada pedonale che percorre praticamente quasi tutta la lunghezza della pista, è possibile seguire indisturbati le operazioni aeroportuali. Gli atterraggi avvengono prevalentemente per pista 03, caratterizzata dalle luci di avvicinamento posizionate in acqua. I decolli sono effettuati quasi sempre per la stessa pista 03. In questo caso i velivoli, sempre visibili mentre percorrono la parallela, entrano poi in testata pista 03.



Foto satellitare nella quale si nota, in basso a sinistra, l'Hotel Beatriz Playa. A piedi, in pochi minuti, si possono raggiungere i punti fotografici 1 e 2 per l'appostamento del mattino, mentre dal punto numero 3 si potranno eseguire fotografie nel pomeriggio e fino a sera.

Da dove si fotografa

Il punto migliore da dove fotografare (dalle prime luci del mattino fino a circa l'una del pomeriggio) è dalla **spiaggia (PUNTO NUMERO 1)**. Si possono fotografare gli aerei stando “comodamente” seduti su dei grossi massi, posizionati lungo la strada pedonale che costeggia la pista. Da questa



posizione, spostandosi solamente di pochi metri, è possibile eseguire tanto i classici scatti in atterraggio, quanto anche riprendere i velivoli in rullaggio, mentre si allineano per il decollo, grazie a numerosi fori presenti sulla rete, che gli appassionati praticano e mantengono regolarmente “operativi”. Anche le autorità sono a conoscenza della loro presenza e chiudono un occhio. Un buono zoom 80-200mm è sufficiente per eseguire tutti i tipi di ripresa. Durante i miei soggiorni a Lanzarote ho fotografato quasi sempre da questo punto. Lo sfondo

delle fotografie è meraviglioso: i vulcani di Lanzarote sono sovente contornati di nubi dalle forme inconsuete, mentre le bianche abitazioni si stagliano bene sulle varie gradazioni, dal marrone all'ocra, del terreno privo di vegetazione.

Proseguendo lungo la strada pedonale che affianca la pista, per circa altri duecentocinquanta metri, si arriva al punto (dopo il **traliccio con gli anemometri**) dove i velivoli posano le ruote sulla pista (**PUNTO NUMERO 2**). Anche da questa posizione si possono eseguire fotografie salendo tra il limite della rete e il filo spinato sovrastante, utilizzando come rialzo dei massi facilmente reperibili lungo la strada. In questo caso si utilizzerà una corta focale, variabile a seconda del tipo di aeromobile, dai 50 ai 35mm.

Se non ancora sazi di tutte le fotografie realizzate al mattino, nel pomeriggio è possibile raggiungere, direttamente dalla spiaggia o tramite una strada che parte dall'Hotel Beatriz, la **collina degli spotters (PUNTO NUMERO 3)**. Da qui, abbronzandosi al sole, è possibile fotografare il traffico fino a sera, con la luce che diventa via via sempre più incisiva e prende il classico riflesso rosato del tramonto. Data la posizione rialzata di una decina di metri rispetto alla pista, si possono realizzare buoni scatti con l'oceano come sfondo.



Utilizzando invece i soliti massi, è possibile oltrepassare la rete per riprendere i velivoli mentre rullano per portarsi al decollo. In questo caso si avrà come sfondo l'abitato della capitale, Arrecife. Essendo molto vicini all'azione, è consigliabile utilizzare da questa posizione uno zoom corto tipo 28-70mm per i rullaggi e decolli, mentre una focale di 135mm sarà più che sufficiente per gli atterraggi. Non conosco l'esistenza di punti fotografici di appostamento per quanto riguarda la pista

21. A parte il fatto che non viene quasi mai utilizzata, si trova a ridosso di una strada molto trafficata, a quattro corsie, che porta in direzione di Arrecife e del terminal passeggeri dell'aerostazione.

Altro punto fotografico, questa volta senza numero, riguarda esclusivamente i fortunati frequentatori dell'Hotel Beatriz Playa&Spa. Da alcune camere all'ultimo piano è possibile riprendere il traffico in finale per pista 03 ed eseguire delle foto mozzafiato, con i velivoli che sfilano alla stessa altezza di chi li riprende.



**VISTA DAL TERRAZZO DELLA CAMERA
NUMERO 3028 DELL'HOTEL BEATRIZ PLAYA**

Dove alloggiare

Ci sono diverse possibilità di alloggio nelle vicinanze dell'aeroporto, tutte in **località Matagorda**. La soluzione, a mio avviso migliore, è il quattro stelle **Hotel Beatriz Playa**, che ho sempre frequentato in questi anni. Posizionato praticamente a 50 metri dalla spiaggia di Matagorda, dalle camere sull'ala est si ha una vista meravigliosa sul finale per pista 03. In soli dieci minuti di passeggiata si raggiunge comodamente il fine pista, che coincide con il punto fotografico numero 1. Struttura

grande, dotata di ben 402 camere, lussureggianti giardini interni ed esterni, due piscine esterne, due bar, gelateria, pizzeria, ristorante a buffet, sala giochi, numerosi negozi, minigolf e centro benessere con piscina coperta. Offre servizio sia di pensione completa che di mezza pensione con colazione, pranzo e cena a buffet di ottimo livello. E' possibile ottenere, su richiesta, camere al terzo ed ultimo piano con vista verso l'aeroporto dalle quali si domina gran parte dell'avvicinamento per pista 03. Le camere sono pulite e spaziose, tutte dotate di aria condizionata, minibar, TV-SAT e telefono. Ampio e comodo pure il terrazzo che diventa una vera e propria postazione per lo spotter durante il pomeriggio e via via fino a sera, con la luce che migliora sempre più.



*Hotel Beatriz Playa & Spa*****

Urb. Matagorda

35510 Puerto del Carmen

Lanzarote - Islas Canarias

Telf: 928 51 21 66



**COME SI VEDONO GLI AEROPLANI IN FINALE
DALLA PISCINA DELL'HOTEL BEATRIZ PLAYA**



Dove mangiare

Mangiare bene, spendendo il giusto, non è un problema a Lanzarote. Numerosi sono i locali di ogni genere e per tutte le tasche. Certamente, accanto alla tipica taverna si trova pure il ristorante cinese, soprattutto nella zona di Puerto del Carmen. Anche da queste parti poi, spopola la pizza, magari non proprio come quella che siamo abituati a mangiare a casa nostra. Personalmente non ho frequentato molti locali e quindi non mi sento di consigliare qualche posto in particolare. Per quanto riguarda invece la cucina del Beatriz Playa, posso garantire che è di ottimo livello. Sempre presenti, contemporaneamente a piatti internazionali, alcune specialità locali. Vasta la scelta sia di pesce che di carne. Immane la buonissima paella. Ottime le particolari papas arrugadas (piccole patate bollite con la buccia in acqua con tanto sale) accompagnate con l'immane salsa di mojo canario. Viene offerto poi il gofio, tipica farina tostata di mais, il potage di miglio rolado, ben guarnito con carne di maiale arrosto. Squisito il sancocho, tipico piatto di pesce bollito con patate. Il ristorante dell'hotel ha l'abitudine di proporre anche delle serate a tema: serata canaria, italiana, messicana, eccetera. Insomma, non si resterà a bocca asciutta!



Cosa vedere

Dichiarata dall'UNESCO "Riserva Mondiale della Biosfera", Lanzarote è un vero e proprio paradiso per chi cerca spiagge, sole e territorio incontaminato. Inglese e tedeschi la frequentano da tempo ed anche gli italiani stanno cominciando a farlo; pure gli spagnoli vi trascorrono volentieri un periodo di vacanza. Il clima è particolarmente adatto alle vacanze durante tutto l'anno; è paragonabile ad una eterna primavera e la temperatura non scende mai sotto i 18-20 gradi, neppure d'inverno. D'estate può superare i 30 gradi ma è sempre priva di umidità. Dedicare qualche intera giornata alla visita delle particolarità dell'isola è d'obbligo. Sono numerosi gli scenari fotografici davvero unici. Sicuramente merita una visita la città di **Arrecife** con l'**iglesia de San Ginés**, il **Castillo de San Gabriel** e quello di **San José**. Da non perdere poi la **Fondazione César**



Manrique e una capatina, magari la domenica, quando vi si tiene un tipico mercato, va fatta alla vecchia capitale **Teguise**. Meritano pure **El Mirador del Rio**, punto a 479 metri d'altezza su uno sperone di roccia che penetra nel mare come un coltello da dove si domina l'oceano con gli isolotti vicini: un paesaggio impressionante difficile da dimenticare. **Los Jameos del Agua**, invece, è il maggior tubo lavico conosciuto al mondo. Lungo più di sei chilometri per 15 metri d'altezza, vi si accede attraverso il tetto di una bolla vulcanica esplosa. Altra meraviglia da esplorare è **La Cueva de los Verdes**, una grotta con due gallerie sovrapposte formatesi grazie a dei

tubi lavici. Forme e colori della lava, labirinti e lagune sotterranee fanno sentire l'uomo piccolo e la natura immensa. Gli amanti delle piante grasse si stupiranno visitando il **Giardino dei Cactus**. Si potrà assaggiare del buon vino Malvasia visitando una delle numerose cantine nella zona chiamata

La Geria. Qui la coltivazione della vite, che si pratica all'interno di buche protette da bassi muretti di rocce, rende il paesaggio unico al mondo. Altri punti naturalistici interessanti sono le **Saline di Janubio**, e **Los Hervideros**, porzione di costa particolarmente frastagliata di falesia, spettacolo di forza della natura, formatosi grazie al raffreddamento e alla solidificazione della lava. E ancora, **Il Golfo**, un cratere vulcanico eroso dal mare con la forma di un anfiteatro romano dal caratteristico color verde smeraldo. In ultima, ma forse al primo posto nella classifica delle meraviglie naturali di Lanzarote, il **Parco Nazionale di Timanfaya**. Si tratta di una



superficie protetta di 54 chilometri quadrati di un mondo inorganico e minerale, un paesaggio desolato, lunare, ricoperto di lava e ceneri vulcaniche. A farla da padrone qui sono i numerosi e imponenti coni di vulcani inattivi dai caratteristici colori oscuri, ocre, rossicci, bruni e dorati. Percorrere la Ruta de los Vulcanos e fare una breve passeggiata a dorso di dromedario sarà una cosa impossibile da dimenticare per tutta la vita.

Souvenir

Sono molti i prodotti autoctoni che si possono acquistare a Lanzarote. Sia nei negozi, che nei popolari mercatini di piazza, sono in vendita vasellame, ceramiche e oggetti di terracotta. Troviamo, se interessati, i famosi strumenti musicali a corda, come il timple lanzaroteno, che con il suo peculiare suono accompagna il folklore canario. Esiste pure una tradizione legata alla realizzazione di tessuti. Il suolo di Lanzarote è ricco di olivina, pietra semi preziosa dal colore verde più o meno intenso con la quale vengono



prodotti ottimi manufatti di gioielleria. In vendita ovunque anche il famoso mojo canario, una salsa colorata che può essere rossa o verde, a seconda si utilizzi paprika o coriandolo. La zona vitivinicola de La Geria produce ottimo vino Malvasia, attualmente con denominazione di origine specifica di Lanzarote. Innumerevoli i prodotti legati alla cosmesi a base di aloe vera, pianta che grazie al clima favorevole viene coltivata intensamente nell'arcipelago. Ogni gusto perciò può essere soddisfatto!

DIEGO BIGOLIN

Novembre 2009

www.diegobigolin.it